

VareseNews

Pdci: «Tutti si credono immuni e protetti, potenti e non»

Pubblicato: Venerdì 2 Agosto 2002

Riceviamo e pubblichiamo

Esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai Democratici di Sinistra di Varese per la profanazione della loro sede e manifestiamo la nostra indignazione e condanna per chi ha compiuto un atto così vigliacco, che non può essere sottovalutato da chi deve istituzionalmente salvaguardare l'ordine pubblico.

Usiamo non a caso il termine profanazione perché non c'è nessuna differenza fra l'imbrattare di notte la sede di un partito e distruggere sempre di notte le tombe di un cimitero ebraico: è indice di viltà, intolleranza e disprezzo e sottintende la volontà di ritornare a un passato squadrista che speravamo cancellato da cinquant'anni di storia repubblicana.

Sottintende anche le mentalità di chi si sente protetto e crede di potere ormai godere di una vera e propria immunità per il clima politico che stiamo vivendo, con un governo che sta calpestando i principi della costituzione e operando al di fuori delle regole e delle leggi: un malcelato senso di immunità che è cominciato un anno fa a Genova e si è consolidato con le leggi sulle rogatorie e sul falso in bilancio, con il tentativo di reintrodurre l'immunità parlamentare, per finire con il voto di ieri al Senato. I potenti piegano lo Stato ai propri voleri e a i propri interessi: chi potente non è, ma vorrebbe esserlo, crede ormai di godere di immunità e protezioni e compie atti vandalici e violenti.

È su questo aspetto che dobbiamo riflettere.

Ennio Melandri
segretario provinciale
dei Comunisti Italiani

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it